



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1256

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 2027 del 1 dicembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi rivolti alla popolazione adulta nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014- 2020 della Provincia Autonoma di Trento".

Il giorno **20 Luglio 2018** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI  
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI  
SARA FERRARI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- Vista la legge provinciale sulla scuola di data 7 agosto 2006, n. 5 e s.m., recante “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- visto l’Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- visto il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
- vista la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” in particolare gli art. 18 - 20;
- visto il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato “Regolamento FSE e FESR”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015 che approva “Metodologie e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo”, così come approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 nella seduta del 31 marzo 2015;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 327 di data 02 marzo 2018 avente ad oggetto “Modifiche e integrazioni dei “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020 approvati con deliberazione n. 1462 di data 30 agosto 2016;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2302 di data 16 dicembre 2016 avente ad oggetto “Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l’Autorità di gestione (ai sensi dell’art. 3, comma 3, del regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2,

approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n. 154”;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2475 di data 29 dicembre 2016 avente ad oggetto “Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014 che ha approvato il progetto per la definizione del Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue dell'Unione europea – Trentino Trilingue e nella quale sono stati individuati gli obiettivi generali del piano stesso;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 con cui la Giunta provinciale ha approvato il primo stralcio del “Piano Trentino Trilingue”, con il quale si dà attuazione al piano straordinario di legislatura approvando gli obiettivi intermedi e finali assegnati al sistema scolastico e individuando modalità e strumenti di applicazione;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1515 di data 22 settembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Trentino Trilingue - azioni per la cittadinanza per lo sviluppo di un Trentino plurilingue”, che modifica la deliberazione n. 2055 del 29 novembre 2014 avente ad oggetto “Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue”;
- considerato che l'attuazione del suddetto Piano è finanziata tramite il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e in particolare sull'asse 3 “Istruzione e formazione”, obiettivo tematico 10 “Investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente” - priorità di investimento 10.iii “Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite” - obiettivo specifico 10.3 “Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta”, azione 10.3.1: “Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC”;
- visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e in particolare l'art. 56 e l'allegato 4/2;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2027 del 1 dicembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi rivolti alla popolazione adulta nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento”;
- vista la determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca n. 53 di data 19 marzo 2018 avente ad oggetto “Approvazione delle

graduatorie relative alle proposte progettuali di interventi rivolti alla popolazione adulta nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento”;

- vista la determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca n. 84 di data 24 aprile 2018 e s.m. avente ad oggetto “Approvazione delle graduatorie relative alle proposte progettuali di interventi rivolti alla popolazione adulta nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) – Operazione “Progetti formativi professionalizzanti nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) – Codice 2017\_3\_1031\_03b” nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento”;
- considerato che l'Avviso, allegato parte integrante alla deliberazione n. 2027 del 1 dicembre 2017 prevede, al par. 14, che la comunicazione all'Amministrazione del numero dei corsisti da parte degli enti attuatori deve avvenire entro 120 giorni di calendario dalla comunicazione di autorizzazione all'avvio attività;
- considerato che le comunicazioni di autorizzazione all'avvio attività sono state inviate in data 22 marzo 2018 agli enti attuatori dei progetti operazione A, ponendo il termine per l'invio dei nominativi in data 20 luglio 2018;
- considerato che le comunicazioni di autorizzazione all'avvio attività sono state inviate in data 27 aprile 2018 agli enti attuatori dei progetti operazione B, ponendo il termine per l'invio dei nominativi in data 25 agosto 2018;
- considerato che i termini per le adesioni, selezione e comunicazione all'Amministrazione dei corsisti, derivanti dalle tempistiche amministrative di approvazione dell'Avviso e delle graduatorie, ricadono in pieno periodo estivo rendendo nei fatti meno efficace l'azione di promozione e raccolta di adesioni;
- ritenuto quindi necessario modificare lo schema di Avviso, al par. 14, per quanto concerne il termine di 120 giorni di calendario dalla comunicazione di autorizzazione all'avvio attività per la comunicazione all'Amministrazione del numero dei corsisti da parte degli enti attuatori, ponendo un termine unico al 15 ottobre 2018;
- ritenuto conseguentemente necessario modificare lo schema di Avviso, al par. 15, in deroga ai “Criteri di attuazione” (Del. 327 del 02 marzo 2018), anche nei tempi di attuazione per la realizzazione delle attività, inizialmente stabiliti in 12 mesi dalla comunicazione dell'avvio attività da parte dell'Amministrazione, portando il termine per entrambe le operazioni a 18 mesi dalla comunicazione dell'avvio delle attività da parte dell'Amministrazione;
- acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del “Regolamento FSE e FESR”;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

#### D E L I B E R A

- 1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Avviso, allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione 2027 del 01 dicembre 2017 nel seguente modo:

- sostituire l'ultimo capoverso del paragrafo 14 *“Il progetto non verrà finanziato se la comunicazione di raggiungimento del numero minimo di corsisti non perverrà all'Amministrazione 120 giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione di autorizzazione all'avvio delle attività”* con il seguente *“Il progetto non verrà finanziato se la comunicazione di raggiungimento del numero minimo di corsisti non perverrà all'Amministrazione entro il 15 ottobre 2018.”*
- sostituire, nel secondo capoverso del paragrafo 15, *“le modalità ed i tempi previsti per la realizzazione delle attività in riferimento alla specifica operazione”* con la seguente frase *“le modalità per la realizzazione delle attività in riferimento alla specifica operazione”*
- sostituire il terzo capoverso del paragrafo 15 *“La durata massima di ciascun percorso non potrà superare i 12 mesi dalla comunicazione dell'avvio attività da parte dell'Amministrazione. Qualora sia fissata dalla Provincia autonoma di Trento una sessione di certificazione delle competenze riferita alle qualificazioni professionali del presente avviso – Operazione B, il soggetto attuatore avrà a disposizione un periodo ulteriore di 4 mesi rispetto al termine sopra fissato esclusivamente per la copertura delle spese di certificazione”* con la seguente *“In deroga a quanto previsto nei “Criteri di attuazione”, la durata massima di ciascun percorso non potrà superare i 18 mesi dalla comunicazione dell'avvio attività da parte dell'Amministrazione. Qualora sia fissata dalla Provincia autonoma di Trento una sessione di certificazione delle competenze riferita alle qualificazioni professionali del presente avviso – Operazione B, il soggetto attuatore avrà a disposizione un periodo ulteriore di 4 mesi rispetto al termine sopra fissato esclusivamente per la copertura delle spese di certificazione.”*

- 2) di dare atto che il testo coordinato relativo allo “Schema di Avviso” così come modificato dal presente atto viene riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'allegato parte integrante e sostanziale, sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del comma 7 dell'art. 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e sul sito [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it);
- 4) di comunicare agli enti gestori individuati con determinazioni del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca n. 53 del 19 marzo 2018 e n. 84 del 24 aprile 2018 e s.m. le modifiche di cui al presente provvedimento;
- 5) di dare atto che, fermo restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale avverso il presente provvedimento, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;
- 6) di dare atto che dal presente provvedimento non conseguono oneri a carico del bilancio provinciale;
- 7) di confermare quanto altro previsto dalla deliberazione della G.P. n. 2027 del 1 dicembre 2017

Adunanza chiusa ad ore 11:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato 1 avviso

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

## Allegato 1



### AVVISO

## PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI ALLA POPOLAZIONE ADULTA NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

### 1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Detto programma è cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo sociale europeo (per il 50%), dallo Stato italiano (per il 35%) e dalla Provincia autonoma di Trento (per il 15%).

Gli interventi sono finanziati a valere sull'Asse 3 "Istruzione e formazione", obiettivo tematico 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" - priorità di investimento 10.iii "Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite" - obiettivo specifico 10.3 "Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta".

Nello specifico l'avviso sviluppa l'azione 10.3.1: **"Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC"**.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli artt. 18 – 20;
- la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Legge provinciale sulla scuola";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul

Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
- il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato "Regolamento FSE e FESR";
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 inerente al sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1462 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690" ", di seguito denominati "Criteri di attuazione";
- l'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015 "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" di seguito denominato "Metodologia e criteri di selezione FSE";
- gli allegati 1 e 3 alla deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740 avente ad oggetto "Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento. Art. 12, comma 2. del d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.", di seguito denominati "Criteri di valutazione";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2475 di data 29 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione relativamente ai Programmi operativi Fondo sociale europeo (PO FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014 che approva il progetto per la definizione del "Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1515 del 22 settembre 2017, che modifica la deliberazione n. 2055 del 29 novembre 2014 avente ad oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue", e approva il "Piano Trentino Trilingue – azioni per la cittadinanza" (Allegato 1);



- la legge di data 29 giugno 2012, n. 92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il Decreto legislativo di data 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la legge provinciale di data 1 luglio 2013, n. 10 recante "Interventi per favorire l'apprendimento e la certificazione delle competenze";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2470 di data 29 dicembre 2016 "Modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 188 del 16 febbraio 2015: adozione del Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 9 L.P. 10/2013) e adozione di profili di qualificazione professionale e delle specializzazioni tecniche superiori"
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2471 di data 29 dicembre 2016 "Organizzazione del "sistema provinciale di certificazione delle competenze", art. 7 L.P. 1 luglio 2013 n. 10. Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze";
- la modulistica e guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca di data 5 ottobre 2017 n. 191.

La modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo <https://fse.provincia.tn.it> area organismi pubblici e privati – opportunità di finanziamento – Avvisi – PO FSE 2014\_2020 – Avvisi attività di formazione.

## **2. Operazioni finanziabili e risorse disponibili**

Con il presente avviso si intendono finanziare due tipologie di operazioni volte all'innalzamento sia delle conoscenze di base, come quelle linguistiche, sia di competenze specifiche/professionalizzanti nel campo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; nello sviluppo di tali aspetti verranno potenziate le competenze trasversali associate agli specifici interventi.

In particolare, si invitano tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel paragrafo 5 a presentare proposte progettuali a carattere formativo per le operazioni di seguito riportate:

- A. Progetti formativi di sviluppo delle abilità e delle conoscenze nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di promuoverne l'utilizzo e la diffusione – Codice 2017\_3\_1031\_03a**
- B. Progetti formativi professionalizzanti nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) – Codice 2017\_3\_1031\_03b**

Il presente Avviso costituisce una procedura aperta per la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 del "Regolamento FSE e FESR" così come previsto nel paragrafo 1.2 dei "Criteri di attuazione".

Tale operazione rientra all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al punto 1, paragrafo 1.2 della "Metodologia e criteri di selezione FSE".

I beneficiari degli interventi risultano essere i soggetti formativi accreditati.

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni del presente Avviso è pari a euro 1.430.000,00 (di cui euro 715.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo sociale europeo – pari al 50% del totale):

- euro 180.000 per il finanziamento dei "Progetti formativi di sviluppo delle abilità e delle conoscenze nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di promuoverne l'utilizzo e la diffusione" – Codice 2017\_3\_1031\_03a;
- euro 1.250.000 per il finanziamento dei "Progetti formativi professionalizzanti nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" – Codice 2017\_3\_1031\_03b.

### **3. Caratteristiche dei percorsi formativi**

In un mondo in continua e sempre più rapida evoluzione, mantenere le proprie conoscenze e competenze costantemente aggiornate è diventata una necessità per tutti a prescindere dalla condizione sociale ed economica di partenza. L'apprendimento permanente nell'arco di tutta la vita, inteso come un processo che ha lo scopo di adeguare ai mutanti bisogni individuali e professionali gli apprendimenti in possesso di ciascuno col fine di essere cittadini attivi e restare integrati nel mercato del lavoro, è un pilastro del "Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET2020)" ed è oggetto degli obiettivi della programmazione del Fondo sociale europeo. Formazione, istruzione e apprendimento permanente rappresentano fattori essenziali per le sfide poste dalla Strategia Europea 2020, fondata su una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il Quadro strategico ET2020 definisce il target da raggiungere entro il 2020 in termini di educazione degli adulti corrispondente al 15% della popolazione 25-64 anni. Una rilevazione Eurostat del 2016 evidenzia come nell'EU-28 la partecipazione a percorsi di formazione permanente fosse al 10,8%<sup>1</sup>. In Trentino nel 2015 gli adulti (25-64 anni) che partecipano all'apprendimento permanente sono il 10%, poco inferiore alla media europea ma superiore rispetto a una media italiana del 7,3% e superiore anche alla media delle regioni italiane più sviluppate (8,2%)<sup>2</sup>.

Per affrontare la crisi economica dell'ultimo decennio l'Europa ha spinto molto sugli investimenti in favore di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva a sostegno della creazione di posti di lavoro e di crescita. In particolare, attraverso la Politica di coesione 2014-2020 l'Unione Europea richiede agli Stati membri di incanalare gli investimenti dei Fondi Strutturali e di Investimento verso 11 obiettivi tematici tra cui politiche di potenziamento della competitività delle imprese, di miglioramento delle competenze del capitale umano, di sviluppo della ricerca e innovazione e di utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

---

<sup>1</sup> *Strategic framework for European cooperation in education and training*, 2009/C 119/02

<sup>2</sup> Accordo di Partenariato 2014-2020, Italia – Schede regionali P.A. di Trento, N.1 – Ottobre 2016

Investire sulle TIC consente alle imprese di raggiungere una maggiore produttività e competitività e, di conseguenza, raggiungere maggiori livelli di crescita e di occupazione. Questo, in un contesto di crescente competitività a livello globale, vale anche per le imprese che operano localmente.

Il Fondo Sociale Europeo intende incidere sulla formazione e l'aggiornamento del capitale umano in quanto la trasformazione digitale in atto rischia di avere scarso impatto se non è accompagnata da una trasformazione aziendale in termini organizzativi e culturali, nonché da un investimento deciso in termini formativi e di sviluppo di competenze nel campo delle nuove tecnologie; tali azioni sono necessarie per favorire lo sviluppo di professionalità specifiche in grado di gestire e sviluppare processi digitali.<sup>3</sup> Inoltre, si rende necessaria per coloro che continuano ad operare "tradizionalmente" un'opera di sensibilizzazione rispetto alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Accanto alla priorità che assumono le TIC, in un mondo di scambi internazionali, la capacità di parlare lingue straniere è un altro fattore di competitività trasversale.<sup>4</sup> L'apprendimento delle lingue rappresenta pertanto uno strumento chiave nella Strategia Europea 2020 per l'occupabilità e la crescita economica<sup>5</sup>.

A livello locale, con deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014 è stato approvato il progetto per la definizione del "Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue" con l'obiettivo di aumentare il livello delle competenze linguistiche della popolazione trentina nel suo complesso. Nel progetto si evidenzia come lo sviluppo delle competenze linguistiche, a partire dalla scuola fino all'età adulta, siano un volano per l'occupabilità, la crescita e la mobilità. Con deliberazione n. 1515 di data 22 settembre 2017 – che modifica la n. 2055 del 29 novembre 2014 – la Giunta provinciale ha approvato un'integrazione del "Piano Trentino Trilingue", con la quale si completa l'attuazione del Piano straordinario di legislatura al fine di consentire una crescita e una maggiore diffusione del livello delle conoscenze linguistiche della popolazione trentina adulta.

In questa cornice normativa, europea e provinciale, con il presente Avviso si intende incentivare la formazione permanente degli adulti, con particolare focus sullo sviluppo delle competenze in materia di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nonché delle competenze linguistiche, al fine di supportare percorsi di riqualificazione ed il raggiungimento di un livello professionale in linea con le priorità strategiche e necessità del contesto economico locale. In coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova Strategia Europa 2020 e nella logica del lifelong learning, si intende inoltre favorire la spendibilità delle competenze acquisite e il valore aggiunto di capitalizzarle promuovendo le opportunità derivanti dal sistema provinciale di certificazione delle competenze, in fase di implementazione. In tal modo si intende favorire la costruzione di un progetto di apprendimento permanente individuale, finalizzato ad una maggior mobilità e una migliore occupabilità.

Nello specifico, l'Amministrazione intende finanziare le seguenti operazioni:

## **OPERAZIONE A - PROGETTI FORMATIVI DI SVILUPPO DELLE ABILITA' E DELLE CONOSCENZE NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**

---

<sup>3</sup> La Digital Transformation e le PMI italiane nel 2017, TAG Innovation School, maggio 2017

<sup>4</sup> *Rethinking Education: Investing in skills for better socio-economic outcomes*, COM (2012) 0669 final

<sup>5</sup> *Language competences for employability, mobility and growth*, SWD (2012) 0372 final

## **E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) AL FINE DI PROMUOVERNE L'UTILIZZO E LA DIFFUSIONE – Codice 2017\_3\_1031\_03a**

Nel contesto di lenta ripresa dalla crisi che ha investito i sistemi economici europei e mondiali nell'ultimo decennio, nonché della rapida e costante trasformazione tecnologica che sta permeando pressoché ogni aspetto dell'economia e della società, sviluppare e aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze è diventato fondamentale. A livello di sistema tale processo è strategico per mantenere competitive le imprese e l'economia nel suo insieme e a livello personale per aumentare le opportunità di collocamento del singolo, anche in un'ottica di mobilità geografica.

In particolare nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione è importante mantenersi aggiornati rispetto alle continue innovazioni e avere consapevolezza delle loro possibilità applicative nelle realtà lavorative in quanto potenziali fattori di competitività. Se da un lato si rendono necessarie professionalità specifiche in grado di applicare "tecnicamente" le innovazioni – oggetto dell'insieme di interventi di cui all'operazione B) al presente paragrafo – dall'altro è altrettanto necessaria un'opera di formazione che vada a sensibilizzare le persone rispetto alla complessità e all'opportunità di applicare le nuove tecnologie nelle diverse attività economiche. Questo approccio si basa sul principio che la tecnologia di per sé non rappresenta innovazione se non è i) proporzionata al contesto organizzativo specifico dentro il quale viene implementata, ii) accompagnata da una trasformazione culturale e organizzativa che ne permetta la piena ed efficace applicazione, attraverso anche lo sviluppo di una *knowledge* interna condivisa.

All'interno di questo quadro si colloca la proposta di questi percorsi formativi, destinati a tutte le persone di età compresa fra i 25 e i 64 anni, che sentono di dover aggiornare le proprie conoscenze nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione per adeguarle a quelle richieste dal mercato globale e dal mondo del lavoro.

### **Obiettivi**

Obiettivo generale dell'operazione è favorire la formazione permanente delle persone in modo da mantenere o accrescere le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro a fronte di contesti produttivi particolarmente dinamici, in fase di riorganizzazione produttiva o revisione delle strategie organizzative attraverso processi di innovazione digitale.

In particolare, attraverso il presente avviso si mira a:

- contribuire a migliorare l'approccio delle persone al tema delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dei processi di trasformazione digitale dell'economia;
- contribuire ad avvicinare la formazione delle persone con le richieste provenienti dai settori economici in termini di risorse umane competenti sui temi delle TIC;
- contribuire all'internazionalizzazione del sistema economico locale anche attraverso il miglioramento della conoscenza delle lingue straniere.

### **Contenuti e articolazione**

I contenuti dei percorsi proposti dovranno consentire di acquisire e/o aggiornare conoscenze ed abilità nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle lingue straniere in ottica di una migliore spendibilità delle competenze sul mercato del lavoro o in azienda. Sarà parte integrante del percorso formativo lo sviluppo di un

project work finale, basato su un caso studio aziendale e con oggetto le tematiche dell'intervento specifico.

Nello specifico, nella tabella successiva vengono definiti quale quadro programmatico di riferimento:

- le aree di programmazione formativa,
- i risultati di apprendimento attesi.

I risultati di apprendimento attesi di seguito declinati per ogni area di programmazione formativa rappresentano il riferimento cogente per la progettazione formativa. Ogni risultato deve poi trovare nella proposta progettuale una coerente declinazione in termini di competenze, abilità e conoscenze essenziali adottando i "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle qualificazioni" previsti dai commi "da 5 a 16 compresi" dell'Allegato 3 del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

L'Organismo proponente deve prevedere all'interno del progetto formativo modalità di identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti adeguate (ad esempio, attraverso la sistematizzazione delle evidenze relative all'esperienza) affinché gli allievi formati, se interessati, possano accedere in maniera autonoma e indipendentemente dal corso FSE frequentato alla "fase di identificazione" (art.7, Deliberazione Giunta provinciale n. 2471 del 29 dicembre 2016) del processo di erogazione dei servizi provinciali di validazione e certificazione di cui all'articolo 7 comma 1, della legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 eventualmente attivati dall'Amministrazione provinciale per qualificazioni professionali di possibile riferimento. In riferimento a questa previsione, il Soggetto attuatore deve:

- fornire al partecipante adeguate informazioni sui suddetti servizi al fine di coglierne le opportunità e le modalità di fruizione;
- utilizzare, per i frequentanti interessati alla messa in evidenza degli apprendimenti, parte delle ore di supporto all'apprendimento per la sistematizzazione delle evidenze relative all'esperienza.

**OPERAZIONE A. PROGETTI FORMATIVI DI SVILUPPO DELLE ABILITA' E DELLE CONOSCENZE NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) AL FINE DI PROMUOVERNE L'UTILIZZO E LA DIFFUSIONE**

<b>AREA DI PROGRAMMAZIONE FORMATIVA</b>	<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<b>NUMERO INTERVENTI</b>	<b>CODIFICA INTERVENTO</b>
<b>L'INNOVAZIONE DIGITALE NEI PROCESSI AZIENDALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere come il digitale sta trasformando i processi aziendali, sia nella gestione interna dell'azienda sia per la sua proiezione esterna (rapporto con i clienti, con gli stakeholders, con i fornitori, con i mercati, con il mondo della comunicazione, aspetti legislativi ...);</li> <li>- identificare le potenzialità e i rischi di applicazione delle nuove tecnologie in diversi contesti aziendali: PMI e grandi aziende;</li> <li>- acquisire e gestire strumenti e conoscenze per l'individuazione dello stadio di sviluppo aziendale di fronte alla trasformazione digitale al fine di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ridefinire il modello di business se la trasformazione si applica ad un'azienda tradizionale;</li> <li>• impostare strategie iniziali (business plan) di nuove aziende, startup, ...</li> </ul> </li> </ul>	<b>2</b>	<b>FA1</b>
<b>GLI STRUMENTI DIGITALI PER L'AZIENDA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondire e applicare le conoscenze teoriche di base per comprendere i nuovi modelli di comunicazione nell'era del digitale e i linguaggi dei diversi canali;</li> <li>- identificare, analizzare, comprendere e utilizzare gli strumenti digitali (social media, piattaforme partecipative, ...) quali veicoli di informazione, marketing e vendita sia nel settore del B2C (Business to Consumer) sia in quello B2B (Business to Business);</li> <li>- collaborare a definire e implementare l'identità e la strategia digitale dell'azienda attraverso il corretto posizionamento sul web e la migliore narrazione di sé stessi e dei propri prodotti/servizi.</li> </ul>	<b>2</b>	<b>FA2</b>

Ogni percorso dovrà inoltre sviluppare i seguenti aspetti, sia contenutistici che metodologici:

- i percorsi dovranno potenziare le competenze trasversali degli utenti, avendo a riferimento le specificità della singola area di programmazione formativa in cui sono sviluppate, avendo cura di dimostrarne l'efficacia nonché il valore in relazione ai contenuti proposti;
- nel corso dovrà essere previsto l'apprendimento della microlingua inglese e/o tedesca strettamente correlata all'area di programmazione formativa individuata oppure dovranno essere svolti dei moduli tecnici in almeno una delle due lingue indicate;
- dovrà essere offerta una panoramica delle opportunità di finanziamento (locale, nazionale, europea) per le imprese, per implementare processi di trasformazione digitale;
- è importante esplicitare il modo in cui i progetti formativi aderiscono alla realtà economica del territorio e la capacità di proiettare linee di evoluzione attraverso l'utilizzo di best practice. I partecipanti, durante il corso della formazione, dovranno sviluppare un progetto finale personalizzato sulle tematiche oggetto dell'intervento, utilizzando casi studio che permettano l'applicazione concreta di quanto acquisito in apprendimento. A tal fine, parte della formazione dovrà essere orientata all'accompagnamento individuale e potrà essere svolta anche presso aziende oggetto del caso studio;
- considerata la natura degli interventi, volti allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze digitali, nei percorsi formativi proposti sarà valorizzato l'utilizzo di metodologie innovative supportate da strumenti informatizzati di formazione a distanza FAD (strumenti di e-learning/digital learning che consentano l'accessibilità del corso più ampia possibile). Al fine di una maggiore fruibilità da parte degli utenti, nonché in linea con i più innovativi approcci metodologici quali la flipped classroom, attraverso la FAD dovranno essere svolti in via preferenziale i contenuti formativi più generali/standard, lasciando che la formazione d'aula sia maggiormente uno spazio di confronto nonché di revisione delle attività pratiche proposte per facilitare forme di apprendimento più consolidato.

Non è prevista la possibilità di effettuare tirocinio formativo di orientamento.

### **Durata**

La durata corsuale pro-capite degli interventi formativi proposti deve essere compresa tra un minimo di 80 e un massimo di 100 ore, parte della quale – nella percentuale massima del 20% della stessa – può essere realizzata in modalità FAD asincrona.

In deroga a quanto previsto al paragrafo 2.3 dei "Criteri di attuazione", la FAD asincrona concorre alla composizione della durata corsuale. A tal fine deve essere garantita dall'Ente attuatore una piattaforma che certifichi puntualmente gli accessi dei destinatari in modo da avere certezza sulle ore effettivamente svolte.

La tempistica e gli orari di svolgimento degli interventi formativi dovranno essere strutturati per favorire la partecipazione anche di persone occupate.

## **Destinatari e numero minimo**

Persone, non collocate in quiescenza, di età compresa fra i 25 e i 64 anni, residenti o domiciliati in Provincia di Trento. In fase di selezione verrà data precedenza ai residenti. Sarà inoltre data priorità alle persone che al momento dell'adesione risultino essere occupati (siano essi titolari, soci o dipendenti).

Per l'accesso agli interventi, l'Organismo proponente può prevedere nel progetto formativo dei prerequisiti funzionali alla partecipazione attiva dei destinatari compatibili con i contenuti del corso specifico (es. titoli di studio specifici e/o livelli di conoscenza linguistica e/o possesso di determinata esperienza professionale).

Il numero minimo di partecipanti è definito in 10 unità e il numero massimo in 20.

## **Finanziamento dei percorsi e parametri attuativi**

La modalità per la quantificazione del finanziamento massimo concedibile avverrà attraverso l'applicazione delle tabelle unitarie di costi standard (CUS) nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.3 "*Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013*" dei Criteri di attuazione.

Al fine della definizione del **preventivo finanziario** il costo massimo dell'intervento formativo verrà definito in funzione di 15 partecipanti come somma di:

- parametro costo unitario standard "*ora corso quota fissa*" pari a 168,49 euro/h moltiplicato per la formazione complessiva,
- parametro costo unitario standard "*ora corso quota variabile*" pari a 1,15 euro/h/allievo moltiplicato per il totale ore corsisti teorico,
- macrovoce di spesa B2.3 "*Attività di sostegno all'utenza*" calcolata nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.1 "*Modalità di rendicontazione a costi reali o tramite l'utilizzo di un tasso forfetario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)*" dei Criteri di attuazione. In particolare saranno riconosciute a costi reali le seguenti spese:
  - o "*Assicurazione partecipanti*",
  - o "*Viaggio e sussistenza*" – parte A – la spesa per allievo in tali voci di costo non potrà comunque superare i 1.000 euro;
- macrovoce di spesa B2.4 "*Esami*" che sarà calcolata nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.1 "*Modalità di rendicontazione a costi reali o tramite l'utilizzo di un tasso forfetario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)*" dei Criteri di attuazione. In tale voce, in particolar modo, possono essere riconosciute eventuali spese per gli esami di acquisizione delle certificazioni linguistiche o informatiche.

Per corsi riproposti, già finanziati dal Fondo sociale europeo precedentemente o sul presente Avviso, con contenuti per la maggior parte identici il parametro ora corso (quota fissa) verrà ridotto di una percentuale massima fino all'11,18% in relazione al grado di riproposizione dell'intervento stesso.

Nello specifico la quota fissa ora corso sarà ridotta:



- dell'11,18%, nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere la ripetizione integrale o la riedizione della medesima attività formativa;
- del 5,59% nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere sostanzialmente la riproposizione di altra/altre attività formative/e;
- del 2,80% nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere parzialmente la riproposizione di altra/altre attività formative/e.

Nella presente operazione non è prevista l'erogazione delle "Indennità per disoccupati, inoccupati o privi di occupazione" di cui alla voce B2.3 dei Criteri di attuazione.

La somma di tali voci andrà a determinare il finanziamento richiesto per l'intervento formativo il quale in ogni caso non potrà superare i 45.000 euro.

In deroga a quanto previsto dai "Criteri di attuazione" paragrafo 3.11, un partecipante risulta formato con frequenza di almeno il 70% della durata corsuale pro-capite data dalla somma pro capite della formazione d'aula, della Fad asincrona e della Fad sincrona.

Per l'utenza che abbia raggiunto il 70% della durata corsuale e che quindi risulti formata, a rendiconto, ai fini del calcolo della quota variabile spettante, saranno conteggiate le ore teoriche previste nell'attività formativa; per gli allievi che non abbiano raggiunto il 70% della durata corsuale saranno considerate le ore effettive di frequenza.

#### Parametri attuativi

I progetti presentati dovranno rispettare i seguenti parametri attuativi minimi; in fase di gestione possono essere previste delle variazioni al progetto secondo quanto stabilito nei Criteri di attuazione.

<b>PARAMETRI ATTUATIVI</b>	<b>% su Ore Aula + FaD</b>	<b>% di scostamento massimo in sede di gestione</b>
SOTTOARTICOLAZIONI	30%	36%
CODOCENZA	6%	40%
TUTOR	32%	43%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	84%	31%
SUPPORTO FORMATIVO	23%	54%

#### Parametro attuativo minimo per la docenza

I progetti presentati dovranno rispettare il seguente parametro attuativo minimo per quanto riguarda la presenza di docenti senior nel corso; in fase di gestione possono essere previste delle variazioni al progetto secondo quanto stabilito nei Criteri di attuazione.

<b>PARAMETRO</b>	<b>% su Ore Aula + FaD</b>	<b>% di scostamento massimo in sede di gestione</b>
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	82%	75%

## **OPERAZIONE B. PROGETTI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

## **(TIC)** – Codice 2017\_3\_1031\_03b.

La crisi globale dell'ultimo decennio ha comportato la chiusura di molte attività economiche e una conseguente crisi occupazionale profonda, espellendo dal mercato del lavoro un consistente numero di persone e al contempo ponendo grandi limiti all'entrata e alla permanenza dei giovani. Un settore che meno degli altri ha subito i contraccolpi della crisi e che anzi ha permeato molte attività economiche aiutandole a trasformarsi, migliorare la propria competitività ed attraversare la crisi è quello legato alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La cosiddetta "trasformazione digitale", composta sia da innovazione tecnologica sia da nuovi approcci e competenze per creare, implementare e gestire tali innovazioni, è stata ampiamente supportata da consistenti investimenti, basati sulla Strategia Europa 2020, nella convinzione che questa favorisca una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva nonché un fattore di crescita occupazionale.

Se da un lato, dunque, c'è una contrazione delle opportunità occupazionali "tradizionali" dovuta alla lenta emersione dalla crisi globale, dall'altro lato c'è una crescente necessità di profili professionali innovativi, spesso non ancora precisamente formalizzati e codificati, legati alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Si tratta di figure con un'alta specializzazione tecnica ma al contempo dotate di elevata flessibilità, forti competenze di base e trasversali e capaci di "evolversi" al ritmo del cambiamento del sistema produttivo nonché, attraverso il loro operato, di innovare il sistema produttivo stesso.

All'interno di questo quadro generale si colloca la proposta di percorsi formativi professionalizzanti, destinati a persone di età compresa fra i 25 e i 64 anni, in possesso di diploma o laurea in base al percorso specifico, che vogliono acquisire e/o aggiornare le competenze professionali nel settore delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

### **Obiettivi**

Obiettivo dei percorsi di formazione proposti è quello di sviluppare competenze professionali e soft skills in linea con le richieste del sistema produttivo ed economico e di aumentare le opportunità di entrata o ricollocazione delle persone nel mondo del lavoro. In particolare, attraverso il presente avviso si mira a:

- sviluppare competenze professionali nel campo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione andando a lavorare su precise tipologie di profili richieste dai settori produttivi;
- potenziare le competenze linguistiche (inglese e/o tedesco), sempre più richieste nel mondo del lavoro e oggetto della strategia provinciale "Piano Trentino Trilingue", con particolare focus sulle competenze linguistiche specialistiche legate al settore delle TIC;
- potenziare le soft skills, quali ad esempio il problem solving, orientamento al servizio, lo sviluppo di capacità critica e relazionale, flessibilità e creatività, tutti elementi fondamentali anche nella messa in atto di compiti specialistici;
- migliorare, attraverso la parte esperienziale svolta durante il tirocinio formativo, la spendibilità nel mercato del lavoro delle competenze acquisite durante l'intero percorso.

### **Contenuti e articolazione**

Il contenuto dei percorsi dovrà consentire di acquisire e/o aggiornare competenze

professionali nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione concretamente spendibili nel mercato del lavoro, insieme a competenze linguistiche di inglese e/o tedesco nonché a competenze trasversali. Parte integrante dei percorsi sarà il tirocinio formativo.

Nello specifico, nelle tabelle successive vengono definiti quale quadro programmatico di riferimento:

- le aree di programmazione formativa,
- i risultati di apprendimento attesi,

con riferimento ai percorsi post-diploma e post-laurea da progettare.

**OPERAZIONE B. PROGETTI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)**

**INTERVENTI POST-DIPLOMA**

<b>AREA DI PROGRAMMAZIONE FORMATIVA</b>	<b>COMPETENZE ATTESE</b>	<b>NUMERO INTERVENTI</b>	<b>CODIFICA INTERVENTO</b>
DIGITAL MARKETING SPECIALIST	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare alla stesura del piano di marketing, con focus specifico sui canali digitali, canali che sempre più si affiancano e talvolta sostituiscono i canali tradizionali;</li> <li>• collaborare alla realizzazione delle iniziative di promozione e pubblicità dei prodotti/servizi dell'azienda e monitorarne i risultati;</li> <li>• collaborare a definire e implementare le attività di comunicazione esterna ed in particolare curare il posizionamento del marchio sui canali di comunicazione digitale;</li> <li>• analizzare i costanti cambiamenti che le nuove tecnologie e i nuovi media producono o possono produrre al marketing;</li> <li>• realizzare analisi e ricerche di mercato a supporto della definizione e valutazione delle iniziative di marketing;</li> <li>• assistere la rete di vendita nella gestione operativa delle attività promozionali e rispondere alle eventuali richieste di variazioni.</li> </ul>	<b>1</b>	<b>PD1</b>
DIGITAL PRODUCT DEVELOPER	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare allo sviluppo e la manutenzione di prodotti digitali;</li> <li>• utilizzare diversi linguaggi di programmazione e piattaforme;</li> <li>• sviluppare nuove applicazioni software, sia pagine/sistemi web sia applicazioni per dispositivi mobile (smartphone e tablet);</li> <li>• utilizzare ed adattare applicazioni web per ambiente mobile;</li> <li>• padroneggiare terminologia, concetti e nuovi linguaggi di coding, sia per il web sia per il mobile;</li> <li>• curare le fasi di test, installazione, manutenzione e costante sviluppo, affinché il prodotto in oggetto mantenga funzionalità e design in linea con le costanti innovazioni del settore digitale;</li> <li>• garantire la sicurezza e rispettare le normative in materia di privacy, adottando eventuali misure di correzione.</li> </ul>	<b>1</b>	<b>PD2</b>

DIGITAL CONTENT DEVELOPER	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare alla creazione, sviluppo e pubblicazione di contenuti, sia statici sia multimediali, per i canali digitali relativi alle attività dell'azienda per la quale lavora;</li> <li>• creare contenuti originali per siti web, newsletter, comunicati stampa, articoli, pubblicità e materiale di marketing;</li> <li>• gestire la programmazione per il web (HTML), padroneggiando l'uso dei social media nonché dei principali software per la produzione di prodotti multimediali.</li> </ul>	<b>1</b>	<b>PD3</b>
---------------------------	--	----------	------------

### INTERVENTI POST-LAUREA

AREA DI PROGRAMMAZIONE FORMATIVA	COMPETENZE ATTESE	NUMERO INTERVENTI	CODIFICA INTERVENTO
DIGITAL OFFICER / INFORMATION OFFICER	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare tutte le iniziative innovative in azienda, assumendo un ruolo di raccordo fra le varie aree aziendali;</li> <li>• promuovere una cultura del cambiamento dall'analogico al digitale che tocchi gli aspetti strategici, organizzativi ed umani all'interno dell'azienda;</li> <li>• supervisionare le operazioni nel settore digitale, quali le applicazioni mobile, social media, beni virtuali, gestione delle informazioni web, ecc.;</li> <li>• sviluppare, in stretto coordinamento con il management e le varie aree aziendali, una strategia digitale coordinata per tutta l'azienda, mantenendo un equilibrio fra il business aziendale e la tecnologia da immettere collegando gli investimenti digitali agli obiettivi del core business aziendale.</li> </ul>	<b>1</b>	<b>PL1</b>
DATA ANALYST	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere, elaborare, analizzare ed interpretare informazioni in forma di dati digitali, relativamente a vendite, ricerche di mercato, costi ecc., utilizzando tecniche statistiche, trasformandole in informazioni utili sia per il processo decisionale sia per altre aree aziendali;</li> <li>• gestire e acquisire dati da fonti primarie e secondarie, organizzandole in database;</li> <li>• identificare ed interpretare trend di mercato;</li> <li>• fornire il reporting al management.</li> </ul>	<b>1</b>	<b>PL2</b>

Il corso dovrà comprendere dei tirocini formativi e di apprendimento i quali potranno essere svolti sia in Italia sia al di fuori del territorio nazionale, ma solo nei paesi UE 28<sup>6</sup>. In quest'ultimo caso la lingua utilizzata nel tirocinio deve essere quella inglese e/o tedesca.

Il tirocinio, previsto come momento formativo obbligatorio, deve:

- essere strutturato in modo individualizzato, prevedendo un abbinamento adeguato fra percorso formativo, azienda ospitante e profilo del tirocinante;
- prevedere un patto formativo concordato con azienda ospitante e tirocinante che includa una definizione chiara delle figure di accompagnamento e tutoraggio coinvolte, un'articolazione il più possibile precisa delle attività nonché strumenti atti al monitoraggio degli obiettivi stabiliti;
- avere durata totale minima di 2 mesi e massima di 6 ed essere compatibile con la normativa applicabile in materia di tirocinio;
- essere strutturato su un tempo pieno di lavoro, salvo motivate eccezioni.

L'Organismo proponente dovrà avere cura di descrivere le varie fasi in cui è strutturata l'esperienza di tirocinio, le modalità di svolgimento e di accompagnamento dello stesso

Le competenze attese sopra declinate per ogni area di programmazione formativa rappresentano il riferimento cogente per la progettazione formativa. Ogni competenza deve poi trovare nella proposta progettuale una coerente declinazione in termini di abilità e conoscenze essenziali adottando i "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle qualificazioni" previsti dai commi "da 5 a 16 compresi" dell'Allegato 3 del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

L'Organismo proponente deve prevedere all'interno del progetto formativo adeguate modalità di identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti (ad esempio, attraverso la sistematizzazione delle evidenze relative all'esperienza) affinché gli allievi formati, se interessati, possano accedere in maniera autonoma e indipendentemente dal corso FSE frequentato alla "fase di identificazione" (art.7, Allegato, Deliberazione Giunta provinciale n. 2471 del 29 dicembre 2016) del processo di erogazione dei servizi provinciali di validazione e certificazione di cui all'articolo 7 comma 1, della legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 eventualmente attivati dall'Amministrazione provinciale per qualificazioni professionali di possibile riferimento. In riferimento a questa previsione, il Soggetto attuatore deve:

- fornire al partecipante adeguate informazioni sui suddetti servizi al fine di coglierne le opportunità e le modalità di fruizione;
- utilizzare, per i frequentanti interessati alla messa in evidenza degli apprendimenti, parte delle ore di supporto all'apprendimento per la sistematizzazione delle evidenze relative all'esperienza.

Qualora,

- a) le qualificazioni professionali attinenti le aree di programmazione formativa della presente operazione siano state inserite nel "Repertorio provinciale di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 9 Legge provinciale n. 10, 2013 e Deliberazione della Giunta provinciale n. 2470 del 29 dicembre 2016)",
- b) siano operativi i servizi del sistema provinciale di certificazione delle competenze (art. 7 Legge provinciale n. 10, 2013 e Deliberazione della Giunta provinciale n. 2471 del 29 dicembre 2016);

---

<sup>6</sup> Il Regno Unito per il momento resta membro a pieno titolo dell'UE, con tutti i diritti e doveri che ne conseguono. Lo svolgimento del tirocinio nel Regno Unito è quindi condizionato ai tempi e alle modalità con le quali avrà luogo la conclusione del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea

c) il partecipante al corso richieda la certificazione delle competenze connotative la qualificazione professionale di cui sopra,  
la parte delle ore di supporto all'apprendimento di cui al precedente paragrafo dovrà essere utilizzata per la produzione del Dossier individuale e del Documento di trasparenza di cui all'art. 7 dell'Allegato alla Deliberazione Giunta provinciale n. 2471 del 29 dicembre 2016 attraverso i servizi forniti degli enti titolati (art.2 comma 1 lettera g) del decreto legislativo n. 13/2013) secondo la normativa del precedente punto b).

Ogni percorso formativo dovrà inoltre sviluppare i seguenti aspetti, sia contenutistici che metodologici:

- i percorsi dovranno potenziare le soft skills degli utenti, avendo a riferimento le specificità del singolo profilo professionale in cui sono sviluppate (es. attitudini ai rapporti interpersonali, flessibilità, doti organizzative, project management). E' importante esplicitare le modalità attraverso le quali i progetti formativi contestualizzano le soft skills proposte rispetto alla specificità delle competenze tecnico-professionali obiettivo formativo del corso e i modi attraverso i quali si pensa di dimostrarne l'efficacia nonché il valore per il profilo professionale progettato;
- è considerato requisito fondamentale il potenziamento della microlingua inglese e/o tedesca strettamente correlata all'area di programmazione formativa individuata. Nel corso dovranno essere pertanto previsti dei contenuti di apprendimento della microlingua inglese e/o tedesca oppure dei moduli tecnici svolti in almeno una delle due lingue indicate. L'approfondimento linguistico realizzato all'estero risulta ammissibile solo nei seguenti casi:
  - supporto al tirocinio effettuato all'estero,
  - supporto ad approfondimenti di competenze tecnico professionali effettuati all'estero,e può variare da un minimo di 120 ore ad un massimo di 200. Un eventuale approfondimento linguistico in Italia esula da tali limiti;
- considerata anche la natura degli interventi, volti allo sviluppo delle competenze digitali, nei percorsi formativi proposti sarà valorizzato l'utilizzo di metodologie innovative supportate da strumenti informatizzati di formazione a distanza FAD (strumenti di e-learning/digital learning che consentano l'accessibilità del corso più ampia possibile). Al fine di una maggiore fruibilità da parte degli utenti, nonché in linea con i più innovativi approcci metodologici quali la *flipped classroom*, attraverso la FAD dovranno essere svolti in via preferenziale i contenuti formativi più generali/standard, lasciando che la formazione d'aula sia maggiormente uno spazio di confronto e rielaborazione degli apprendimenti conseguiti attraverso l'esperienza diretta;
- la formazione dovrà prevedere anche dei contenuti in merito alla ricerca attiva del lavoro, preparazione al tirocinio e sicurezza sui posti di lavoro.

### **Durata**

La durata corsuale pro-capite degli interventi formativi proposti deve essere compresa tra un minimo di 700 e un massimo di 1.000 ore, parte della quale – nella percentuale massima del 20% – può essere realizzata in modalità Fad asincrona.

In deroga a quanto previsto al paragrafo 2.3 dei "Criteri di attuazione", la Fad asincrona concorre alla composizione della durata corsuale. A tal fine deve essere garantita dall'Ente attuatore una piattaforma che certifichi puntualmente gli accessi dei destinatari in modo da avere certezza sulle ore effettivamente svolte.

All'interno della durata corsuale deve essere incluso quanto segue:

- contenuti obbligatori:
  - metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro,
  - informazioni sul sistema provinciale di certificazione delle competenze,
  - sicurezza sui posti di lavoro: si dovrà prevedere un modulo base di sicurezza sul posto di lavoro di durata coerente con la normativa di riferimento (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro approvato con d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81);
  - preparazione al tirocinio;
- approfondimento linguistico (se formazione d'aula realizzata all'estero compreso tra le 120 e 200 ore);
- tirocinio formativo di durata compresa tra un minimo di 250 ore ed un massimo di 500 ore pro capite e comunque di durata massima uguale o inferiore alla parte formativa teorica.

### **Destinatari e numero minimo**

Persone, non collocate in quiescenza, di età compresa fra i 25 e i 64 anni, residenti o domiciliati in Provincia di Trento. In fase di selezione verrà data precedenza ai residenti. Sarà inoltre data priorità a diplomati e laureati che al momento dell'adesione sono privi di occupazione.

Per l'accesso agli interventi, l'Organismo proponente, può prevedere nel progetto formativo dei requisiti funzionali alla partecipazione attiva dei destinatari compatibili con i contenuti del corso specifico (es. titoli di studio specifici e/o livelli di conoscenza linguistica e/o possesso di determinata esperienza professionale).

Il numero minimo di partecipanti per ciascun intervento è pari a 12 unità e massimo 20.

### **Finanziamento dei percorsi e parametri attuativi**

La modalità per la quantificazione del finanziamento massimo concedibile avverrà attraverso l'applicazione delle tabelle unitarie di costi standard (CUS) nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.3 "*Modalità di rendicontazione applicando le tabelle standard di costi unitari (di seguito indicata anche come rendicontazione CUS) di cui all'art. 67.1 (b) del Reg. (UE) 1303/2013*" dei Criteri di attuazione.

Al fine della definizione del **preventivo finanziario** il costo massimo dell'intervento formativo verrà definito in funzione di 15 partecipanti e come somma di:

- parametro costo unitario standard "*ora corso quota fissa*" pari a 126,20 euro/h moltiplicato per la formazione complessiva;
- parametro costo unitario standard "*ora corso quota variabile*" pari a 0,92 euro/h/allievo moltiplicato per il totale ore corsisti teorico;
- macrovoce di spesa B2.3 "Attività di sostegno all'utenza" calcolata nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.1 "*Modalità di rendicontazione a*



*costi reali o tramite l'utilizzo di un tasso forfetario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)* dei Criteri di attuazione. In particolare saranno riconosciute a costi reali le seguenti spese:

- "Indennità per disoccupati, inoccupati o privi di occupazione",
    - indennità di tirocinio: l'ente attuatore dovrà corrispondere un'indennità pari a quella minima prevista dalla normativa applicabile;
    - indennità d'aula: l'ente attuatore dovrà corrispondere un'indennità di frequenza come previsto dai "Criteri di attuazione";
  - "Assicurazione partecipanti",
  - "Viaggio e sussistenza" – parte A – la spesa per allievo in tali voci di costo non potrà comunque superare i 6.000 euro;
- macrovoce di spesa B2.4 "Esami" che sarà calcolata nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 4.1 "Modalità di rendicontazione a costi reali o tramite l'utilizzo di un tasso forfetario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013)" dei Criteri di attuazione. In tale voce, in particolar modo, possono essere riconosciute eventuali spese per gli esami di acquisizione delle certificazioni linguistiche o informatiche.

Per corsi riproposti, già finanziati dal Fondo sociale europeo precedentemente o sul presente Avviso, con contenuti per la maggior parte identici il parametro ora corso (quota fissa) verrà ridotto di una percentuale massima fino all'4,51% in relazione al grado di riproposizione dell'intervento stesso.

Nello specifico la quota fissa ora corso sarà ridotta:

- dell'4,51%, nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere la ripetizione integrale o la riedizione della medesima attività formativa;
- del 2,26% nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere sostanzialmente la riproposizione di altra/altre attività formativa/e;
- del 1,13% nel caso in cui l'ipotesi progettuale risulti essere parzialmente la riproposizione di altra/altre attività formativa/e.

La somma di tali voci andrà a determinare il finanziamento richiesto per l'intervento formativo il quale in ogni caso non potrà superare i 250.000 euro.

In deroga a quanto previsto dai "Criteri di attuazione" paragrafo 3.11, un partecipante risulta formato con frequenza di almeno il 70% della durata corsuale pro-capite data dalla somma pro capite della formazione d'aula, della Fad asincrona, della Fad sincona e del tirocinio formativo e di orientamento.

Per l'utenza che abbia raggiunto il 70% della durata corsuale e che quindi risulti formata, a rendiconto, ai fini del calcolo della quota variabile spettante, saranno conteggiate le ore teoriche previste nell'attività formativa; per gli allievi che non abbiano raggiunto il 70% della durata corsuale saranno considerate le ore effettive di frequenza.

#### Parametri attuativi minimi

I progetti presentati dovranno rispettare i seguenti parametri attuativi minimi; in fase di gestione possono essere previste delle variazioni al progetto secondo quanto stabilito nei Criteri di attuazione.

<b>PARAMETRI ATTUATIVI</b>	<b>% su Ore Aula + FaD</b>	<b>% di scostamento massimo in sede di gestione</b>
SOTTOARTICOLAZIONI	16,90%	44%
TUTOR	19,50%	54%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	8%	26%
SUPPORTO FORMATIVO	11%	31%

#### Parametro attuativo minimo per la docenza

I progetti presentati dovranno rispettare il seguente parametro attuativo minimo per quanto riguarda la presenza di docenti senior nel corso; in fase di gestione possono essere previste delle variazioni al progetto secondo quanto stabilito nei Criteri di attuazione.

<b>PARAMETRO</b>	<b>% su Ore Aula + FaD</b>	<b>% di scostamento massimo in sede di gestione</b>
DOCENTI/FORMATORI SENIOR	70%	58%

#### **4. Titolo del progetto formativo**

Il titolo del progetto formativo dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa dei certificati di frequenza.

In particolar modo non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei corsisti.

#### **5. Organismi proponenti e requisiti dei soggetti attuatori**

Possono partecipare al presente avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata con relativa quantificazione finanziaria) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse con relativa quantificazione finanziaria). In caso di partecipazione da parte di A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E. costituiti dovrà essere presentato copia dell'atto di costituzione; nel caso di soggetto non ancora costituito dovrà essere presentata lettera d'intenti per la costituzione sottoscritta da tutti i componenti e, in caso di finanziamento, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E.

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accreditamento dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i R.T.I e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma del comma 2 dell'art. 25 del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione risultino in graduatoria in quanto proponenti

di progetti approvati a valere sul presente avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti:

- nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia di data 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg. è in corso la procedura di revoca dell'accREDITamento;
- che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione. Nella domanda di iscrizione il soggetto dichiarerà di possedere tale requisito sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Nel caso la dichiarazione risulti mendace, al soggetto che abbia violato la norma sarà revocato il finanziamento e lo stesso sarà tenuto alla restituzione delle somme eventualmente percepite sulla base del presente Avviso; avrà inoltre il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione degli stessi (art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.);
- che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi. Questi requisiti saranno verificati prima dell'assegnazione del finanziamento; non sarà attribuito alcun finanziamento agli enti risultati in posizione utile nella graduatoria che non rispettino tali vincoli;
- che non abbiano rispettato la normativa antimafia. In questo caso si applica quanto previsto dal decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159;
- che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze. La partecipazione di tali soggetti è esclusa anche in caso di costituzione in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

Ogni Organismo proponente (anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E.) può presentare non più di una proposta progettuale all'interno della stessa area di programmazione formativa. Nel caso di presentazione da parte dello stesso soggetto, anche se in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E., di più proposte progettuali all'interno della stessa area di progettazione formativa sarà ammissibile la proposta con codice progetto numericamente più alto, escludendo le altre.

Nel caso un consorzio presenti progetti per conto di una o più società consorziate, queste ultime non possono presentare ulteriori progetti nella stessa area di programmazione formativa pena l'esclusione di tutti i progetti presentati da tali soggetti in tale area ad eccezione della proposta con codice progetto numericamente più alto.

Nel caso di presentazione di proposte progettuali all'interno della stessa area di programmazione formativa da parte di società collegate o controllate, saranno altresì escluse le proposte progettuali dei soggetti proponenti per i quali l'Amministrazione accerti che le relative proposte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; in tale caso sarà ammissibile la proposta con codice progetto numericamente più alto, escludendo le altre.

## 6. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale). E' obbligo del Organismo proponente indicare nella proposta di progetto:

- il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività,
- l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega.

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi, nonché le eventuali eccezioni, sono definite nei "Criteri di attuazione" al paragrafo 2.6.

## 7. Documenti di cui si compone la proposta progettuale

Le proposte progettuali si compongono dei seguenti documenti:

1. **domanda di finanziamento** in regola con le vigenti normative sul bollo (16 euro) contenente: la comunicazione dei requisiti di partecipazione, il riepilogo del progetto, le posizioni contributive e assicurative in essere, l'eventuale delega (qualora l'organismo proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione");
2. **descrizione progettuale:** la proposta progettuale dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà risultare particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva in quanto farà fede per l'attuazione dell'intervento. Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri di valutazione";
3. **preventivo finanziario** compilato secondo quanto previsto dal presente Avviso e dai "Criteri di attuazione";
4. **ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS;** il ribasso proposto sarà utilizzato al fine della formazione delle graduatorie come meglio specificato al successivo paragrafo 12; tale documento deve riportare il ribasso percentuale proposto sulla "ora corso quota fissa" fino al terzo decimale dopo la virgola. Non saranno ammesse proposte in aumento;
5. **disposizioni generali di gestione;**
6. nel caso di presentazione da parte di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. **dichiarazione di intenti di costituzione dell'A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E.** sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 oppure copia dell' **atto di costituzione** nel caso il soggetto sia già costituito.

Tutti i documenti dovranno essere firmati a pena di inammissibilità:

- dal legale rappresentante dell'organismo proponente o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo proponente),
- dal legale rappresentante dell'organismo capofila o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo capofila) in caso di consorzi o raggruppamenti **già costituiti**,

- da tutti i legali rappresentanti o loro delegati con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare la società) dei soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento nel caso di proposte progettuali presentate da A.T.I., R.T.I., consorzi o G.E.I.E. **non ancora costituiti**.

## **8. Modalità di redazione delle proposte progettuali**

I progetti dovranno essere redatti mediante l'utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet **<https://fse.provincia.tn.it>** e seguire il percorso: area organismi pubblici e privati – opportunità di finanziamento – Avvisi – PO FSE 2014\_2020 – Avvisi attività di formazione; in tale area il soggetto proponente trova tutte le informazioni per progettare e, qualora l'ente non fosse già registrato, la possibilità di effettuare la **registrazione alla procedura informatica**.

A registrazione avvenuta, l'organismo presentatore potrà accedere all'**area riservata** ove compilare online:

- la domanda di partecipazione,
- la descrizione progettuale,
- il preventivo finanziario,
- le disposizioni generali di gestione.

E' necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter generare i documenti in formato digitale.

I documenti relativi al ribasso percentuale sulla quota fissa (punto 4) e la dichiarazione di A.T.I (punto 6) sono invece compilabili utilizzando il modello cartaceo presente all'indirizzo internet sopra indicato.

I documenti componenti la proposta progettuale così come elencati al precedente paragrafo 7, devono essere stampati, sottoscritti e presentati in forma cartacea entro i termini e secondo le modalità stabiliti nel successivo paragrafo 9.

## **9. Termini e modalità di presentazione**

Le proposte progettuali per gli interventi A e B, possono essere presentate a partire dal giorno 18 dicembre 2017 e **devono pervenire** rispettivamente entro le seguenti scadenze:

- A. Progetti formativi di sviluppo delle abilità e delle conoscenze nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di promuoverne l'utilizzo e la diffusione – Codice 2017\_3\_1031\_03a

**mercoledì 24 gennaio 2018 entro le ore 12.30**

- B. Progetti formativi professionalizzanti nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) – Codice 2017\_3\_1031\_03b

**mercoledì 31 gennaio 2018 entro le ore 12.30**

Per ogni proposta progettuale presentata deve essere predisposto un plico, in busta chiusa e sigillata, controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno:

- l'indicazione del nominativo del soggetto proponente,
- la dicitura *"Progetto formativo di sviluppo delle abilità e delle conoscenze nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di promuoverne l'utilizzo e la diffusione"*, se il progetto è inerente la prima operazione

oppure *"Progetto formativo professionalizzante nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)"* se il progetto è inerente la seconda operazione,

- il titolo e il codice della proposta progettuale.

Tale plico deve contenere, a pena di esclusione, la documentazione richiesta per la partecipazione così come indicata ai punti da 1 a 6 del paragrafo 7.

Il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS deve essere contenuto in apposita busta sigillata, inserita nel plico generale, pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata. Detta busta dovrà riportare esternamente la scritta "**RIBASSO PERCENTUALE**" - nonché il titolo e il codice del progetto generato dal sistema informatico.

Detto plico dovrà essere inviato in uno dei seguenti modi:

- a) mediante raccomandata del servizio postale statale;
- b) mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati;
- c) mediante consegna diretta **al Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e Ricerca (4° piano), via G. Gilli, 3 – 38121 Trento**, il quale rilascerà apposita ricevuta con attestazione della data e dell'ora del ricevimento.

**Le modalità per l'inoltro della domanda sono prescritte a pena di esclusione.** La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione dell'ipotesi progettuale, l'irregolarità o l'incompletezza della medesima o dei documenti specificatamente indicati nel presente Avviso comporteranno **l'esclusione dalla procedura**.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente: non saranno ammessi progetti pervenuti all'Amministrazione **dopo la scadenza del termine sopra indicato**, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi. **Non farà fede la data del timbro postale accettante**, bensì la data di ricezione della domanda da parte dell'Amministrazione. Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta rilasciata da strutture diverse da quella sopra indicata e che, **qualora il plico non pervenga presso il predetto Servizio entro il termine indicato, la domanda non sarà presa in considerazione**.

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

## **10. Avvio del procedimento di valutazione**

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta all'Organismo proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*".

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

## **11. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità**

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità delle proposte progettuali nei seguenti casi:

1. mancanza, da parte dell'Organismo proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
2. mancata conferma dei dati nella procedura informatica;
3. mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della proposta progettuale (composta dai documenti indicati ai punti da 1 a 5 del paragrafo 7);
4. nel caso di presentazione da parte di ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E, mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della copia dell'atto costitutivo o della lettera d'intenti per la sua costituzione, sottoscritta da tutti i componenti (punto 6 del paragrafo 7);
5. mancato inoltro della documentazione nei modi e con le modalità definite nel paragrafo 9;
6. mancanza della firma del legale rappresentante o suo delegato dell'organismo proponente o del capofila nel caso di raggruppamenti anche solo su uno dei documenti indicati ai punti da 1 a 5 del paragrafo 7);
7. nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E non costituiti, la mancanza della firma anche solo su uno dei documenti di cui al precedente punto da parte di tutti i potenziali componenti;
8. avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico dell'Organismo proponente;
9. nel caso di presentazione sulla stessa area di programmazione formativa da parte dello stesso soggetto di più proposte progettuali, anche in raggruppamento temporaneo, A.T.I. , G.E.I.E. o consorzio, oppure di società collegate o controllate, per i quali l'Amministrazione accerti che le relative proposte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi sarà ammissibile solo la proposta con codice progetto numericamente più alto;
10. progetti presentati da soggetti che stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento (lavorativo o scolastico) e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori o funzioni di assistenza tecnica relativa alla certificazione delle competenze.

## **12. Valutazione dei progetti e formazione delle graduatorie**

Sarà approvata una graduatoria dei progetti presentati per ognuna delle aree di programmazione formativa individuate nelle tabelle relative alle operazioni A e B al paragrafo 3, sulla base del punteggio conseguito espresso in centesimi (massimo 100 punti) e ottenuto come somma dei punteggi di parte qualitativa (valutazione da parte del Nucleo tecnico) e di ribasso economico come di seguito specificato. I progetti saranno ordinati in graduatoria per ordine decrescente del punteggio finale totale.

Qualora più proposte progettuali nella stessa graduatoria abbiano ottenuto il medesimo punteggio finale totale, verrà data precedenza alla proposta progettuale sottoscritta per prima nella procedura informatica.

### Valutazione qualitativa

I progetti ritenuti ammissibili secondo i requisiti formali di cui al paragrafo 11 verranno valutati secondo i "Criteri di valutazione" dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale 13 marzo 2017, n. 396.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle proposte progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma

Operativo (pari opportunità tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento "Criteri di valutazione".

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle aree coerenza progettuale esterna (macrosettore A) e interna (macrosettore B);
- un punteggio totale inferiore o uguale a cinquanta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle aree coerenza progettuale esterna (macrosettore A), interna (macrosettore B) e qualità progettuale (macrosettore C).

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto di cui al paragrafo 11, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni ma inciderà sulla valutazione qualitativa in misura dell'importanza degli elementi mancanti.

#### Ribasso economico

Dopo la valutazione qualitativa realizzata dal Nucleo tecnico, solo per i progetti ritenuti ammissibili, l'Amministrazione provinciale, in sede riservata, valuterà il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS.

#### Punteggio finale totale

Come previsto al paragrafo 4.3.4 dei "Criteri di attuazione" il punteggio finale massimo potrà essere di 100 punti di cui:

- **90 punti massimi** legati alla parte qualitativa. Il progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore nella valutazione qualitativa, espresso in centesimi, avrà un punteggio, dopo la conversione, pari a 90; il punteggio ottenuto dalla valutazione del Nucleo tecnico degli altri progetti risultati ammissibili verrà convertito in novantesimi attraverso l'utilizzo delle formule sottostanti;
- **10 punti massimi** legati al ribasso sulla quota fissa del CUS costo/ora corso. Il progetto che ha presentato il maggior ribasso avrà un punteggio pari a 10; agli altri progetti risultati ammissibili verrà attribuito un punteggio in decimi attraverso l'utilizzo delle formule sottostanti.

Il **punteggio finale totale** di ogni progetto sarà dato dalla somma **P = OT + OE**, dove:

1. **OT, il punteggio qualitativo**, attribuito all'ipotesi progettuale in esame, sarà calcolato mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OT = 90 \times \frac{\text{Punteggio qualitativo attribuito al progetto in esame}}{\text{Punteggio qualitativo massimo attribuito alle ipotesi progettuali presentate}}$$

2. **OE, il punteggio economico**, attribuito all'ipotesi progettuale in esame sarà calcolato mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OE = Ci \times 10$$

Il coefficiente attribuito al progetto in esame, **Ci** è calcolato come segue:



$C_i$	se $A_i \leq A_{soglia}$	=	$K \cdot A_i / A_{soglia}$
$C_i$	se $A_i > A_{soglia}$	=	$K + (1,00 - K) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

$A_i$  = valore dell'offerta (*ribasso quota fissa del CUS*) in esame,

$A_{soglia}$  = media aritmetica dei valori delle offerte ammesse (*ribasso quota fissa del CUS*),

$A_{max}$  = Valore dell'offerta ammessa (*ribasso quota fissa del CUS*) con il maggior ribasso

$K = 0,80$ .

Le graduatorie dei progetti saranno approvate dal Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca e saranno pubblicate nel sito internet [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) nell'area organismi pubblici e privati - graduatorie.

### 13. Decadenza dalle graduatorie

Gli Organismi proponenti che risultano nelle graduatorie dei progetti approvati decadranno dalle medesime nei casi sotto riportati:

- non attivino il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal paragrafo 5 del presente Avviso a norma del comma 2 dell'art. 25 del "Regolamento FSE e FESR", nel caso di Organismi non accreditati;
- ottengano il diniego dell'accREDITAMENTO, nel caso di Organismi che abbiano attivato il procedimento di accREDITAMENTO nei termini previsti;
- siano soggetti a procedura di revoca dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 31 del "Regolamento FSE e FESR", nel caso di Organismi che abbiano rinunciato all'accREDITAMENTO o abbiano perso i requisiti richiesti.

### 14. Finanziamento degli interventi

Per ogni area di programmazione formativa sarà finanziato, sulla base dell'ordine nella rispettiva graduatoria approvata, un numero di progetti pari a quello indicato al paragrafo 3.

Ogni Ente proponente può risultare assegnatario di non più di 2 progetti formativi per operazione, compresi quelli eventualmente presentati in raggruppamento temporaneo, consorzio, A.T.I. o G.E.I.E. Nel caso un Ente risulti primo in graduatoria in più di 2 aree di programmazione formativa relative alla stessa operazione verranno applicati, nell'ordine indicato, i seguenti criteri:

- risulterà assegnatario di finanziamento nelle graduatorie nelle quali ha ottenuto il punteggio più alto;
- risulterà assegnatario di finanziamento per il/i progetto/i confermato/i prima nella procedura informatica qualora il punteggio finale totale dei progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto sia il medesimo.

La presente limitazione può essere derogata nel caso in cui una o più graduatorie non abbiano un numero sufficiente di proposte approvate per assegnare massimo due progetti per operazione a diversi Enti proponenti. In tale caso il finanziamento verrà attribuito al primo progetto in graduatoria.

Qualora tali progetti non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso, l'Amministrazione potrà richiedere una parziale modifica in sede di attuazione o potrà non finanziare parti di progetto nonché effettuare delle riduzioni al preventivo finanziario presentato.

L'importo approvato con la determinazione di definizione della graduatoria costituirà il finanziamento massimo concedibile anche in sede di attuazione.

Il Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca invierà lettera di esito dell'istruttoria (conclusione procedimento) ai soggetti presentatori.

Ai soggetti presentatori di progetti finanziabili sarà inviata una nota di autorizzazione all'avvio delle attività per la selezione dei partecipanti; dalla data di comunicazione di tale nota decorreranno i termini per l'esecuzione e la conclusione delle attività.

L'Ente gestore è quindi tenuto, una volta raccolte le iscrizioni, ad inviare al Servizio Istruzione la richiesta di attivazione del corso riportante la data di avvio (indicativa) e i nominativi dei partecipanti. Per poter ottenere il finanziamento, il numero di allievi comunicato deve essere almeno pari al numero minimo previsto dal presente Avviso per la specifica operazione.

Il **finanziamento concesso** sarà riformulato in funzione del numero effettivo di corsisti e, in ogni caso, esso non potrà superare il finanziamento approvato in fase di definizione della graduatoria.

Il corso potrà partire solo successivamente all'adozione da parte dell'Amministrazione della determinazione di finanziamento, pertanto l'Ente gestore è tenuto a concordare con la stessa una data di inizio delle attività formative compatibile con le tempistiche di adozione degli atti.

La Provincia autonoma di Trento finanzia gli interventi fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni operazione indicata al paragrafo 2. Qualora se ne ravvisi la necessità, la sovvenzione attribuita ai progetti sarà ridotta al fine di finanziare tutti gli interventi previsti.

Nel caso di A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E non costituiti, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della copia dell'atto costitutivo il quale dovrà pervenire all'Amministrazione provinciale entro 30 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di avvio delle attività, **pena la decadenza dalla graduatoria e il mancato finanziamento del corso.**

Se entro 60 giorni dall'adozione della determinazione di approvazione della graduatoria si verificassero casi di rinuncia da parte di un soggetto ammesso a finanziamento, l'Amministrazione procederà con l'assegnazione a favore dell'ente successivo in graduatoria e nel rispetto del numero massimo di progetti finanziabili per ente come sopra descritto.

Il progetto non verrà finanziato se la comunicazione di raggiungimento del numero minimo di corsisti non perverrà all'Amministrazione entro il 15 ottobre 2018.

## **15. Obblighi del soggetto attuatore e norme/tempi di attuazione dell'attività**

Le norme di riferimento per l'attuazione degli interventi e gli obblighi a cui il Soggetto attuatore si deve conformare sono precisati nel presente avviso – Sezione A dei "Criteri di attuazione", nonché nelle "Disposizioni generali di gestione".

In particolar modo, nella Sezione A dei "Criteri di attuazione" sono definite:

- le modalità per la realizzazione delle attività in riferimento alla specifica operazione,
- le modalità di erogazione dei finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) e di rendicontazione degli interventi,
- gli obblighi e modalità di trasmissione delle dichiarazioni trimestrali,
- gli obblighi in tema di informazione e comunicazione e di rilascio dei certificati ai partecipanti.

#### Tempi di attuazione

In deroga a quanto previsto nei "Criteri di attuazione", la durata massima di ciascun percorso non potrà superare i 18 mesi dalla comunicazione dell'avvio attività da parte dell'Amministrazione. Qualora sia fissata dalla Provincia autonoma di Trento una sessione di certificazione delle competenze riferita alle qualificazioni professionali del presente avviso – Operazione B, il soggetto attuatore avrà a disposizione un periodo ulteriore di 4 mesi rispetto al termine sopra fissato esclusivamente per la copertura delle spese di certificazione.

#### Pubblicizzazione e selezione

Per i progetti relativi all'operazione A) "Progetti formativi di sviluppo delle abilità e delle conoscenze nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di promuoverne l'utilizzo e la diffusione", in fase di attuazione il Soggetto attuatore dovrà obbligatoriamente effettuare una fase di pubblicizzazione dell'intervento e una fase di selezione dei partecipanti secondo la procedura semplificata prevista nei "Criteri di attuazione".

Per i progetti relativi all'operazione B) "Progetti formativi professionalizzanti nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" in fase di attuazione il Soggetto attuatore dovrà obbligatoriamente effettuare una fase di pubblicizzazione dell'intervento e una fase di selezione dei partecipanti secondo la procedura ordinaria prevista nei "Criteri di attuazione".

### **16. Verifiche di gestione**

Le attività saranno oggetto di verifiche di gestione, comprendenti verifiche amministrative in itinere e controlli ispettivi in loco, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/13 secondo le procedure di controllo definite dall'Amministrazione.

### **17. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

### **18. Informazioni**

Per informazioni sarà possibile rivolgersi al Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e Ricerca ai numeri 0461-494784 e 0461-491233 oppure alla mail [trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it](mailto:trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it).